

Foto di Tonino Di Marco/Ansa



## La Juve dà il bentornato a Conte. «Squadra da aggiustare, non da rifondare»

**TORINO** ■ Antonio Conte è il nuovo allenatore della Juventus. Durante la presentazione, introdotta dal dg Beppe Marotta, il neo tecnico ha dichiarato: «È un ritorno a casa dopo sette anni e lo faccio da allenatore, me lo ero prefissato nel momento in cui avevo iniziato questa carriera». Poi si è soffermato sugli

aspetti tecnici. «La squadra non è da rifare ma da aggiustare - ha detto Conte - C'è una base importante con diversi innesti già fatti l'anno scorso. La cosa migliore è spendere nella maniera giusta e bene. Non è detto che spendere 45 milioni possa dare risultati come spenderne 15, l'importante è avere le idee chiare».

→ **Roland Garros** Nei quarti l'azzurra batte in rimonta la russa Anastasia Pavlyuchenkova

→ **Marion Bartoli** domani sarà l'ultimo ostacolo prima della finale. Federer trova Djokovic

# Schiavone soffre ma trionfa Parigi non perde la sua regina

Sembrava il capolinea per Francesca: 6-1 4-1 a favore della giovanissima Anastasia Pavlyuchenkova sul Centrale del Roland Garros. Invece la campionessa in carica si scuote e vince 7-5 al terzo set. Avanza Murray.

**CLAUDIA FUSANI**  
cfusani@unita.it

Dopo aver mandato se stessa e il pubblico, presente e via cavo, sulle montagne russe con discese e risalite e salti mortali per due ore e 34 minuti, Francesca Schiavone torna in semifinale al Roland Garros. E regala all'Italia del tennis, dello sport

in genere, il sogno di un'altra finale in uno slam.

Si sa che a Francesca, per indole e carattere, le cose semplici non piacciono. Diciamo che, soprattutto in passato, è stata una giocatrice che riusciva a complicare situazioni già risolte. Lo stesso atteggiamento irregolare, geniale, del resto, che l'ha portata a risolvere situazioni, cioè partite, che sembravano già compromesse. Ieri contro la russa Pavlyuchenkova, n° 14 del seeding ma molto cresciuta nella ultime settimane - specie in regolarità - Francesca è scesa in campo contro almeno due avversari. Uno, che si porta dietro da quando è ricominciata la stagione

sul rosso, ha a che fare con la necessità di una conferma e la consapevolezza di dover dimostrare che la vittoria dell'anno scorso non è stata un caso, come qualche osservatore esperto ogni tanto lascia intendere, e che quest'anno - specie con i forfait delle Williams - è alla sua portata se non la vittoria almeno l'andarci vicino. Ora questo "nemico", in pratica se stessa, ancora assai ingombrante nel Master Mille di Roma, è stato sconfitto. Il secondo avversario era quello reale, l'ennesima russa potente al di là delle rete.

L'azzurra non ha letteralmente visto palla nel primo rapidissimo set (6-1 in 27 minuti) in cui la russa ha

Foto di Kerim Okten/Ansa-Epa



Parigi Francesca Schiavone in azione